

2. La costituzione del corpo, il trattamento e l'uniforme saranno alla foggia delle altre venete legioni d'infanteria regolare.

3. I Colonnelli direttori delle Divisioni I e II del Dipartimento della guerra sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto.

CAVEDALIS.

11 Novembre.

Troviamo nel *Journal des Débats* i due seguenti dispacci del sig. Bastide, ministro degli affari esterni della repubblica francese; dispacci che riputiamo necessario di riferire come documenti importanti della storia del 1848, ed i quali chiariscono da chi veramente movesse l'idea della mediazione, sostituita all'intervento:

Al sig. Ricci, ministro interinale degli affari esterni di S. M. il re di Sardegna.

« Signor ministro,

« Rispondo alla lettera di V. E., in data del 4 agosto, e che mi fu consegnata dal sig. marchese di Brignole, lettera con cui mi annunziate che il sig. marchese è incaricato di chiedere alla repubblica, in nome di S. M. sarda, la cooperazione delle truppe francesi all'uopo di far trionfare al più presto possibile la causa dell'indipendenza d'Italia.

« In attesa di tal domanda di cooperazione, che mi è annunziata dal sig. marchese di Brignole, ho l'onore di far conoscere a V. E. che abbiamo aperto con S. E. il lord Normanby una conferenza, la quale non è ancora se non ufficiosa, a fin di riuscire, con una mediazione dei due governi della repubblica e di S. M. la regina, allo scopo sì desiderabile della pacificazione e dell'indipendenza dell'Italia.

« Aggradite, sig. ministro, le assicurazioni, ec.

« GIULIO BASTIDE. »

Al sig. marchese di Brignole-Sale.

« Signor marchese,

« Ho ricevuto ieri, 7 agosto, l'ufficio col quale domandate al governo della repubblica la cooperazione delle sue forze contro l'esercito austriaco, ch'è in questo momento alle porte di Milano.

« Il governo della repubblica non ha aspettato la vostra domanda per occuparsi con la più viva sollecitudine della sorte dell'Italia. L'assemblea nazionale, decretando, nella sessione del 25 maggio, l'affrancamento della vostra patria, ci ha dettato il nostro dovere. Noi l'adempiamo.

« Alla prima notizia de' rovesci nell'esercito italiano, rovesci sì nobilmente sostenuti, noi abbiamo provato il rammarico che una nobile de-